

AVVISO N. 2/2023

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 E S.M.I.- ANNO 2023.

MODELLO D

SCHEDA DELLA PROPOSTA (INIZIATIVA O PROGETTO)

1a.- Titolo

LEGÀMI CORÀLI: armonia di voci per un mondo inclusivo

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali, aree prioritarie di intervento e linee di attività *(devono essere indicati rispettivamente massimo n. 3 obiettivi e n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore)*

2a - Obiettivi generali¹

[1] Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti

[2]

[3]

2b - Aree prioritarie di intervento²

[1] promozione dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali;

[2] promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti;

[3] sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

¹ I i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2023 devono concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nel paragrafo 2 dell'Avviso n. 2/2023. Gli obiettivi indicati dall'atto di indirizzo, D.M. 101 del 20.07.2023, sono integralmente riportati nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

² Sono integralmente riportate nell'allegato 1 dell'avviso 2/2023.

2c- Linee di attività³

Linee di attività di interesse generale in coerenza con lo Statuto dell'ente

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m.i. integralmente riportate nell'allegato 1 dell'Avviso 2/2023.

3 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

Esporre sinteticamente:

3.1. Ambito territoriale del progetto/iniziativa (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Si prevede di realizzare il progetto in 19 regioni e/o province autonome: Abruzzo, Provincia autonoma dell’Alto Adige, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Provincia autonoma di Trento, Umbria, Valle d’Aosta, Veneto. Durante i primi mesi di attuazione delle attività progettuali saranno individuati, in accordo con i referenti regionali e a seguito di manifestazioni di interesse, i Comuni in cui saranno realizzate le attività.

3.2. Idea a fondamento della proposta

Consapevoli dei cambiamenti causati dalla pandemia mondiale e fermamente convinti della forza della musica e della sua capacità di coinvolgerci emotivamente, e di creare i presupposti per promuovere l’inclusione sociale **riteniamo che il canto corale possa essere la “medicina” giusta** per affrontare questa delicata fase dell’umanità, evidenziata nell’analisi del contesto attuale e delle esigenze rilevate, favorendo tutte le azioni che portino a rinsaldare i LEGAMI tra le persone, la natura, l’ambiente sociale, il territorio. **Il canto come strumento di inclusione sociale è infatti un potente mezzo per abbattere le barriere e unire le persone, indipendentemente dalle loro differenze.** La musica, attraverso il coro, diventa un linguaggio universale che supera le divisioni di lingua, cultura e background. Quando le persone si uniscono per cantare insieme, si crea un legame profondo che va oltre le differenze e costruisce un senso di comunità. Nel canto corale, ciascun individuo contribuisce con l’unicità della propria voce ma, insieme, crea armonia. Questa metafora può essere applicata alla società, dove ciascun individuo ha un ruolo importante da svolgere e contribuisce alla creazione di una comunità inclusiva e armoniosa. Il canto non conosce pregiudizi: accoglie tutti, indipendentemente da età, razza, genere o abilità e rappresenta uno strumento potente per l’empowerment sia individuale che collettivo, consentendo alle persone di esprimere sé stesse, condividere emozioni e promuovendo l’ascolto attivo, la cooperazione e la comprensione reciproca, qualità essenziali per costruire una società inclusiva. La musica d’insieme è inoltre un ottimo strumento per il miglioramento della vita sociale: questo è uno dei vantaggi più intuitivi del dedicarsi a un’attività di gruppo come il canto corale. Cantare insieme ad altre persone significa sperimentare un’esperienza coinvolgente, in grado di connetterti in modo nuovo agli altri e di allargare la tua cerchia di amici. È stato infatti dimostrato come la pratica canora favorisca il rilassamento dei muscoli facciali e migliori le capacità comunicative, aumentando il grado di empatia e di fiducia tra le persone. **La socialità del canto è fondamentale per favorire l’integrazione, la lotta alle disuguaglianze, l’armonia intergenerazionale e come strumento ideale per prevenire forme di dipendenza e di bullismo.** Cantare in coro ha quindi un’importanza profonda: significa condividere le proprie emozioni, i propri stati d’animo. Cantare in un coro è una forma di nutrimento per l’anima e per la mente. Il grande maestro Claudio Abbado pensava al coro come a una grande orchestra, ma con un aspetto umano molto più profondo: *"Il canto è l’espressione musicale più spontanea e il coro è la forma più immediata del fare musica insieme. In un coro ogni persona è concentrata sulla relazione tra la propria voce e le altre. Imparare a cantare insieme significa imparare ad ascoltarsi l’un l’altro. Il coro quindi, come l’orchestra, è l’espressione più valida di ciò che sta alla base della società: la conoscenza e il rispetto del prossimo, attraverso l’ascolto reciproco e la generosità nel porsi al servizio degli altri"*.

3.3. Descrizione del contesto

L’impatto della pandemia di COVID-19 sull’inclusione sociale e il benessere delle persone nel nostro Paese è stato complesso e variegato e ha colpito, nella maggior parte dei casi, i soggetti più vulnerabili acuendo le disuguaglianze sociali e l’isolamento sociale. In generale, la pandemia ha evidenziato le sfide e le opportunità in termini di inclusione sociale e accesso alle cure sanitarie ma, mentre sono emerse disuguaglianze e difficoltà, la crisi ha anche portato una maggiore consapevolezza sull’importanza dell’equità sociale e dell’unità comunitaria. Affrontare le disuguaglianze e promuovere l’inclusione sociale sono quindi obiettivi

chiave nella fase post-pandemia. In particolare, i giovani sono stati uno dei gruppi più colpiti dalla pandemia di COVID-19, pensiamo all' Impatto sulla loro salute mentale. L'isolamento, l'incertezza riguardo all'istruzione e all'occupazione, così come le preoccupazioni per la salute, hanno contribuito ad un aumento dei problemi di salute mentale in questa fascia d'età. La transizione all'istruzione a distanza ha avuto un impatto significativo sui giovani studenti. Molti di loro hanno dovuto adattarsi a nuove modalità di apprendimento e hanno potuto affrontare sfide nel mantenere l'attenzione e la motivazione. Molti giovani adulti hanno inoltre perso il lavoro o hanno visto contratti di lavoro precari diventare ancora meno stabili. Ma la pandemia ha richiesto loro di sviluppare la resilienza e l'adattabilità in un mondo in rapido cambiamento. Queste competenze acquisite durante la pandemia potrebbero rivelarsi preziose nella fase post-pandemica in cui questi soggetti cercano di costruire il loro futuro. Le fasce più deboli della popolazione sono quelle che hanno subito in modo più forte l'onda violenta della pandemia ma anche le strutture sociali che sembravano forti e collaudate sono state messe in difficoltà su diversi aspetti. **Questo è sicuramente il periodo storico giusto per superare le criticità emerse durante la pandemia e, attraverso progetti innovativi e strategici come LEGÀMI CORÀLI, dare uno sguardo al futuro, partendo da strumenti del passato, come il canto corale, che rappresenta un mezzo straordinario di inclusione sociale e, nel contesto post-pandemico, acquisisce un significato ancora più profondo e rilevante.** Dopo le sfide e le divisioni emerse negli anni recenti, il potere del canto corale diventa infatti un veicolo per la guarigione e la ricostruzione della coesione sociale.

3.4. Esigenze e bisogni individuati e rilevati

La fase di timido rilancio delle attività va ora sostenuta e rafforzata. Va costruita una cerniera in cui, assunti i fatti, se ne distillino gli insegnamenti. Un complesso equilibrio si impone all'orizzonte. Diventa fondamentale, soprattutto per bambini, adolescenti e giovani essere coinvolti in un percorso di crescita e di reintegrazione con gli altri anche al di fuori dell'orario scolastico. Un'indagine sull'impatto psicologico promosso dall'Irccs Gaslini di Genova evidenzia come la qualità della vita e l'equilibrio emotivo dei soggetti in queste fasce d'età abbiano risentito enormemente dell'emergenza sanitaria. Diventa ora imprescindibile far sì che questi soggetti si sentano più forti e sicuri, che venga loro garantito il diritto di inclusione, condivisione, partecipazione alla vita sociale abbinata a una necessità di perfezionamento delle proprie conoscenze con l'intento di ottenere un'educazione di qualità e di superare le numerose difficoltà generate in seguito alla completa rivisitazione delle condizioni e dei rapporti familiari generati dal *lockdown*. C'è quindi una forte esigenza e un grande bisogno di ricostruire e rinnovare le attività sociali che rendono gli individui protagonisti della vita collettiva e risentono ancora della paura, della pigrizia, della fatica, dell'abbandono, dell'isolamento, delle facili "deviazioni", di aspetti psicologici rilevanti che necessitano di attenzione immediata. Una ricerca condotta da Chorus America dimostra come *"la più popolare forma di partecipazione collettiva all'arte sia proprio il canto corale e come i coristi si dimostrino cittadini eccellenti che partecipano alla vita sociale in modo attivo e creativo. I bambini e i ragazzi che praticano il canto corale ottengono un sensibile miglioramento nel loro rendimento scolastico, mentre i benefici si moltiplicano per i soggetti che subiscono disagi economici e familiari"*. *"L'attività corale"*, conclude il rapporto, *"deve essere incrementata, poiché ha una forte ricaduta sul benessere collettivo"*.

3.5. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) [] pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) [] di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

L'aspetto innovativo della proposta si basa su una metodologia di costruzione e attuazione delle azioni in linea con le risultanze più all'avanguardia nel campo della formazione e sensibilizzazione attraverso attività musicali. Per la realizzazione delle attività verranno applicate infatti diverse metodologie che sviluppano la pratica e la diffusione del canto corale come mezzo di condivisione e di inclusione. A seconda dei contesti di riferimento verranno individuati percorsi, testi, musiche, tradizioni, metodi didattici e itinerari pensati appositamente per la specifica situazione. Basandosi sulla competenza dei numerosi esperti che verranno coinvolti, si applicheranno sia tecniche di insegnamento e coinvolgimento tradizionale e, al tempo stesso, sperimentazioni di nuovi linguaggi e di nuovi approcci che portino a una più ampia valorizzazione di ciascun individuo. Approcci, quindi, su base individuale ma con una forte propensione alla sperimentazione, all'interazione e condivisione. Le attività laboratoriali sono propedeutiche in tal senso in quanto portano spontaneamente a un lavoro collettivo e di gruppo.

4- Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti, indicare:

<i>Destinatari degli interventi (specificare)⁴</i>	<i>Numero</i>	<i>Modalità di individuazione</i>
Referenti territoriali della federazione	150	Si tratta dei referenti territoriali della federazione la cui età anagrafica è molto diversificata. L'individuazione avviene proprio grazie alle partnership che si instaureranno sulle regioni e che sono destinate a rinsaldare i legami, a diffondere competenze, a coinvolgerli nelle strategie di pianificazione portando a una crescita del livello organizzativo sul territorio. Le nuove competenze acquisite potranno essere trasferite in cellule operative a livello locale con effetto moltiplicatore su ampia scala.
Cantori di tutte le età coinvolti in progetti intergenerazionali	1000	Si tratta di coristi di tutte le età (bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani) specificamente individuati in quanto coinvolti in diversi progetti di canto corale sul territorio quale progetto di apprendimento, educazione, socialità, inclusione e condivisione intergenerazionale. Le attività previste puntano a migliorare le relazioni, lo stare insieme, lo spirito di accoglienza e la cultura del volontariato solidale.
Bambini e ragazzi delle scuole dell'obbligo coinvolti nei laboratori e nelle attività	2500	Si tratta di bambini e ragazzi under 19 (che frequentano quindi la scuola dell'obbligo) individuati chiaramente grazie all'attivazione di laboratori e iniziative su diverse regioni italiane con finalità di formazione e inclusione anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali grazie al canto corale.
Giovani under 35 inseriti nei progetti di valorizzazione delle competenze	100	Nel percorso volto a fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento permanente per tutti, sono importanti i percorsi destinati a valorizzare i giovani talenti che vogliono perfezionarsi nelle differenti discipline che il canto corale prevede (direzione, composizione, tecnica vocale) con l'intento di contribuire alla loro crescita, allo sviluppo individuale e collettivo e con il fine di diventare modello positivo da imitare anche per i loro coetanei.
Direttori di coro ed esperti formatori da 18 a 99 anni	250	Le attività corali non potrebbero essere senza direttori di coro ed esperti formatori che si occupano del gruppo, dell'individuo, della società. Nella programmazione dei percorsi di crescita, diverse attività sono destinate proprio a "formare i formatori". L'obiettivo è di accrescere le loro competenze così da poterle poi trasmettere alle nuove generazioni con effetto moltiplicatore.

⁴ Specificare tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione. Indicare le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione. Dare evidenza dei risultati concreti da un punto di vista quali-quantitativo. Infine, i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso).

Giovani compositori con età dai 18 ai 35 anni	50	La creatività è una importante componente per lo sviluppo di una società. Individuare delle occasioni di valorizzazione, promozione, salvaguardia e sviluppo educativo dei compositori (che sono le menti creative del panorama musicale e corale) è significativo e strategico. Grazie alla rete territoriale della federazione, verranno individuati i giovani meritevoli e strutturati percorsi ad hoc per una loro crescita.
Ospiti case di riposo e strutture per la terza età	400	Come riportato nella descrizione dell'iniziativa (punti precedenti), sono molti gli studi che hanno dimostrato quali siano i benefici del canto corale per la salute mentale e fisica delle persone. Verranno strette collaborazioni con specifici istituti di accoglienza per anziani e avviati percorsi per coinvolgerle questi soggetti con l'intento di migliorare il loro benessere quotidiano. Tutto questo sarà possibile grazie alla collaborazione con enti e istituzioni del territorio, in particolare le amministrazioni comunali.
Bambini, adolescenti e giovani di centri di aggregazione	150	Sono stati rilevati alcuni contesti particolarmente disgregati di società che potrebbero trovare benefici da iniziative di coinvolgimento tramite la musica. Queste situazioni già identificate verranno studiate ancora più a fondo e, grazie alla collaborazione di esperti, porteranno dei percorsi educativi e formativi basati sull'inclusione, il rispetto, la condivisione con l'intento di migliorare le condizioni di vita di questi bambini, adolescenti e giovani e, nel contempo, portando benefici concreti all'intera comunità di appartenenza.
Ospiti centri di cura per patologie diverse	80	Analogamente a quello che succede per le persone in età avanzata, decine di studi mostrano come sia possibile curare pazienti affetti da disturbi cronici di diversa tipologia tramite la musica e il canto. Esperti musicoterapeuti si occuperanno di attivare delle iniziative volte al miglioramento delle loro condizioni grazie all'accordo con alcune strutture individuate sul territorio da parte dei partner del progetto. Queste iniziative vogliono costituire solo il primo passo in una direzione che si auspica diventi concretamente stabile.
Insegnanti delle scuole italiane coinvolti in percorsi di apprendimento e formazione	400	Formare i formatori è importantissimo per la salvaguardia delle future generazioni. L'infanzia, i bambini e i ragazzi necessitano di persone preparate, competenti, che a loro volta hanno seguito dei percorsi di crescita con modalità di apprendimento innovative e al passo con i tempi. La ricerca di un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali nonché le azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ricevono una forte spinta proprio da azioni come queste, finalizzate alla crescita degli insegnanti.

5 – Attività (*Massimo quattro pagine*)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto/iniziativa. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto/iniziativa è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate. Analogamente descrivere il ruolo di ciascun associato/affiliato

Il progetto **LEGÀMI CORÀLI** intende favorire, incrementare, migliorare e stimolare i legami tra le persone, l'ambiente, la natura, la cittadinanza, il contesto sociale, attraverso diverse iniziative che, tramite la musica e, soprattutto, il canto corale, possano perseguire in modo efficace gli obiettivi previsti dall'agenda 2030, con specifico riferimento all'obiettivo di **fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti**. Di seguito le singole attività che verranno realizzate:

1. LEGÀMI strategici

1.1-Projekt management e costituzione e attivazione gruppo guida del progetto: sarà istituito un meccanismo di coordinamento e di gestione centralizzato che consentirà una gestione efficace e sinergica delle attività del progetto su scala nazionale, in modo da garantire che le azioni realizzate nelle diverse regioni siano allineate con gli obiettivi e gli standard qualitativi previsti. Tra le micro attività previste si segnala: la pianificazione e definizione degli obiettivi, la pianificazione temporale delle attività in linea con il cronoprogramma, la rendicontazione finanziaria, la stesura della documentazione amministrativa necessaria e la gestione del budget, la redazione delle relazioni semestrali sullo stato di avanzamento del progetto e della relazione finale con i relativi rendiconti da trasmettere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la comunicazione continua lungo tutta la durata del progetto con i partner progettuali e le collaborazioni attraverso l'organizzazione di 5 riunioni di coordinamento e allineamento. Verrà inoltre creato un gruppo guida del progetto. I membri di questo gruppo di lavoro avranno il compito di coordinare l'indirizzo complessivo del progetto. Sarà costituito da esperti in diversi ambiti che vanno dalla direzione di coro all'etnomusicologia, dalla psicologia alla musicoterapia, dalla creatività alle arti visive e performative, dalla composizione alla letteratura, dalla didattica alla sociologia e altre ancora.

1.2-Preparazione e realizzazione di una campagna informativa: l'attività di comunicazione sarà trasversale per l'intera durata del progetto e avrà lo scopo di darne la massima diffusione possibile, sia tra gli associati del network corale nazionale, sia all'esterno dello stesso, tramite la preziosa collaborazione dei partner e di enti e istituzioni che hanno scelto di aderire al progetto Feniarco. Verrà predisposta un'apposita campagna informativa sia a carattere nazionale che su base regionale, nei rispettivi territori, con l'intento di dare la giusta rilevanza a ciascuna delle iniziative attuate. La strategia messa in campo prevede l'utilizzo di canali che rientrano nella cosiddetta comunicazione "tradizionale" (brochure, articoli su riviste, materiali stampati, etc.) affiancati da altri con forte impatto digitale basati su strumenti informatici attuali (in primis i social network). Coinvolti tutti i partner di progetto.

1.3-Progettazione e articolazione del piano formativo complessivo e delle azioni da mettere in campo: una grande azione sistemica come quella messa in campo da Feniarco richiede una particolare cura nella definizione del piano formativo dell'intero progetto. Articolandosi in linee attuative con caratteristiche differenziate, è necessario individuare le competenze più idonee per ciascuna delle aree prioritarie di intervento che si andranno a valorizzare. Importante risulta in tal senso il ruolo del gruppo guida del progetto che, coadiuvato da esperti su base territoriale individuati grazie a delle significative referenze e alle rispettive esperienze "sul campo", accompagnerà l'intero processo decisionale. Coinvolti tutti i partner di progetto.

1.4-Valutazioni corali: a supporto del progetto è prevista un'attività strutturata di valutazione in itinere ed ex post con l'intento di evidenziare i risultati ottenuti creando i presupposti per incrementare l'azione nel tempo e con l'intento di utilizzare questo processo non solo per dare conto in maniera quali-quantitativa dell'efficacia dell'intervento progettato, ma anche e soprattutto per poter elaborare un modello esportabile in altre progettualità simili. Sarà redatto un piano di monitoraggio-valutazione e appositi questionari distribuiti sui territori permetteranno di portare alla realizzazione di un report valutativo finale da condividere e da analizzare insieme in appositi incontri intermedi e finali che vedono coinvolti tutti i partner del progetto.

2. LEGàMI scolastici

2.1-Cori di classe e CantaMi la scuola: azioni finalizzate a promuovere la musica quale strumento di aggregazione a scuola, quale mezzo fondamentale per prevenire la dispersione scolastica e il disagio giovanile, rafforzando nei bambini e nei ragazzi le competenze cognitive, relazionali e valoriali. Si vogliono definire e realizzare iniziative che mettano in primo piano il ruolo della musica quale esperienza di aggregazione e di integrazione per sostenere, con il massimo rispetto dell'autonomia didattica ed organizzativa delle istituzioni scolastiche, attività musicali che si ispirano ai temi del rispetto dei diritti dell'infanzia, della partecipazione consapevole alla vita sociale, dell'inclusione ed integrazione, della crescita personale. Nuovi percorsi e rafforzamento dei percorsi esistenti prevedono la realizzazione di appositi materiali didattici da diffondere tra i partecipanti. Ambito di riferimento: Abruzzo, Calabria, Lombardia, Marche, Puglia e Toscana. Partner coinvolti: Associazione Culturale Musicale Aura Artis, Cori Lombardia, Associazione Regionale Cori Marchigiani, ARCOPI Associazione Regionale Cori Pugliesi, Associazione Cori della Toscana.

2.2-Coro Lab: un percorso didattico con l'intento di formare i formatori. Coro Lab è un viaggio nell'intreccio delle discipline necessarie a guidare un gruppo corale di bambini e ragazzi, una bottega di liuteria corale dove si approfondisce la conoscenza della voce, dell'intonazione, della fusione dei suoni e delle persone, anche grazie alla possibilità di lavorare con specifiche formazioni corali. Coro Lab è un atelier dove si apprende come scegliere e cucire la musica su misura per il proprio coro, è una cucina dove si impara a elaborare il repertorio per servire prove e concerti davvero saporiti. Ambito di riferimento: Abruzzo, Campania, Lombardia, Sicilia, Toscana, Provincia di Trento. Partner coinvolti: Cori Lombardia, Associazione Cori della Toscana

2.3-Educazione musicale inclusiva e permanente: tavoli di confronto e convegni per promuovere buone pratiche ed esperienze educative basate sulla musica e sull'inclusione in tutti i contesti dell'ordinamento scolastico italiano. Proposta di strumenti e azioni affinché le istituzioni preposte estendano la presenza stabile ed organica dell'insegnamento della musica nelle scuole di ogni ordine e grado, con docenti in possesso di adeguate e certificate competenze. Esperti provenienti da tutta Italia con pluriennale esperienza sul campo possono fornire un importante stimolo in tal senso e portare alla realizzazione, tramite un percorso di perfezionamento successivo, di materiale didattico e di una sorta di "carta dei valori" che rappresenti al meglio l'intento di raggiungere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, con piani mirati che tengano conto di uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, che si occupino di diritti umani, di parità di genere, stimolando una cultura pacifica e non violenta, peculiarità forte della discipline musicali a tutto tondo. Ambito di riferimento: Lazio, Lombardia, Toscana. Partner coinvolti: Associazione Cori della Toscana, ARCOPI Associazione Regionale Cori Pugliesi.

2.4-Giro Giro Canto: la creatività è fondamentale per tenere lontano il disagio giovanile e per prevenire forme di devianza o di dipendenza. È necessario pertanto creare laboratori di avvicinamento al canto che sappiano coinvolgere le nuove generazioni fin dalla prima età scolare, educandoli al "bello" e alle arti. Questa linea progettuale si articola da un lato grazie alla realizzazione di appositi percorsi extrascolastici di avvicinamento al canto, di apprendimento collettivo della musica, di alternanza gioco-canto come forma primaria di rispetto nei confronti degli altri e come modalità spontanea e naturale di partecipazione inclusiva. Dall'altro lato stimolando l'ideazione, la realizzazione e la pubblicazione di nuove composizioni destinate alla coralità scolastica così da promuovere messaggi positivi, attuali, che infondono sicurezza e al tempo stesso che stimolano la conoscenza e l'apprendimento. Ambito di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Puglia, Valle d'Aosta, Provincia di Trento. Partner coinvolti: Coro Penne Nere, USCI Friuli Venezia Giulia, ARCOPI Associazione Regionale Cori Pugliesi.

2.5-Incontri e confronti: quando diverse realtà corali si incontrano sullo stesso palco, in automatico assistiamo a modalità alternative e complementari di concepire la condivisione musicale. La performance è il frutto maturo di un iter che si è basato sullo stimolo alla produzione di idee innovative, è l'epilogo (o la partenza) dove vengono mostrati nuovi repertori, è il contesto dove emergono con forza le proposte educative e formative di valore generate da importanti percorsi di studio e perfezionamento abbinati a dedizione, concentrazione, coinvolgimento. Questo è ancora più rilevante quando ci troviamo di fronte realtà che provengono dal mondo della scuola. Significa centrare pienamente gli aspetti sociali del fare coro, nell'accezione più inclusiva del termine. Occasioni di incontro e confronto, realizzate secondo peculiarità territoriali, sono in programma in diverse regioni italiane. Ambito territoriale: Lombardia, Sardegna, Toscana, Trentino, Veneto. Partner coinvolti: Cori Lombardia, Federazione Regionale Sarda Associazioni Regionali Corali, Associazione Cori della Toscana.

3. LEGÀMI inter(generazionali)

3.1-Choral Trekking (camminate corali): percorsi immersivi nella natura per fasce d'età 0-99 con denominatore comune la musica e il canto. La condivisione di un ambiente che porti serenità e sensazioni familiari può essere un ottimo presupposto per offrire occasioni formative/educative con un alto grado di interesse e di partecipazione in grado di raggiungere più agevolmente i risultati prefissati. L'ausilio di guide preparate e l'approccio multidisciplinare volto a stimolare corpo, mente e spirito, sono i preziosi ingredienti che uniscono insieme bambini, adulti e anziani. Ambito di applicazione: Friuli Venezia Giulia, Campania, Calabria. Partner coinvolti: Usci Friuli Venezia Giulia, Associazione Musicale Culturale Aura Artis.

3.2-Circle Songs: sono dei workshop intergenerazionali che permettono di immergersi nel suono del cerchio, sentirsi comunità, stimolare la creatività. Tutto questo si sviluppa con le circlesongs, una modalità di canto di gruppo che prevede la creazione di musica attraverso l'improvvisazione e la condivisione del cerchio. Ambito territoriale: Abruzzo, Campania, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Toscana. Partner coinvolti: USCI Friuli Venezia Giulia, Cori Lombardia, Associazione Cori Piemontesi, Associazione Cori della Toscana.

3.3-Cori regionali: l'intergenerazionalità è un fattore importante per lo sviluppo sociale e per un'educazione alla convivenza, all'inclusione, alla tolleranza. Progetti a carattere diffuso che coinvolgono persone provenienti da territori con caratteristiche differenti, culture e bisogni particolari, vanno stimolati, supportati e incentivati. La musica e il canto possono quindi essere veicolo importante per mettere in relazione aree diverse del paese, pur se appartenenti alla medesima regione. Ambito territoriale: Emilia-Romagna, Sardegna. Partner coinvolti: Associazione Emiliano-Romagnola Cori e Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali.

3.4-Alfabetizzazione musicale: sviluppare la conoscenza e la competenza corrisponde a incentivare la crescita culturale e sociale di un paese. Come il bambino che a scuola impara a leggere e scrivere, chi fa musica necessita di percorsi di apprendimento specifici per conoscere il linguaggio musicale. Proprio in quanto lingua universale e trasversale, questi percorsi sono fondamentali per avvicinare persone con età, culture, etnie, lingue, religioni tra loro differenti. Favoriscono la crescita d'insieme e la condivisione di esperienze. Ambito territoriale: Basilicata, Emilia-Romagna. Partner coinvolti: Coro della polifonica materana Pierluigi da Palestrina, Associazione Emiliano-Romagnola Cori.

4. LEGÀMI solidali

4.1-Cantami Madre: laboratori di canto polifonico per donne, ideato da donne. Attraverso musiche di autori del mondo si scopre la forza terapeutica del canto. In un'epoca buia, caratterizzata da campagne di odio, dalla costruzione del nemico e da rassegnazione e apatia, questa iniziativa vuole essere un argine dove la musica costruisce ponti, accoglie, include, lenisce. Cantami Madre è un impasto al femminile di voci, cultura e incontro, valorizzazione del ruolo della donna. Costituisce un'opportunità per i direttori-donna di guardare al coro dalla parte del corista, di capovolgere i ruoli in un'interazione luogo-voce dove si possano al meglio sperimentare concetti quali spazio, materia, tempo e, soprattutto, relazione che trovano un'unica esternazione nella parola cantata sino a congiungere l'io che canta (il cantore) con l'io che ascolta (il direttore). Area di svolgimento: Campania.

4.2-Cori solidali: laboratori e performance di canto in contesti difficili, di disagio o con persone sole. Il fatto che la musica abbia uno stretto legame con le emozioni, e che attraverso di esse possa influire sullo stato di benessere e sul comportamento, motivando o dissuadendo dall'agire, è sapere antico. C'è di più: cantare è un'esperienza che risulta estremamente attivante; mette in gioco il respiro, richiede una postura corretta, disponibilità a lasciarsi andare rispettando il suono dell'altro. Sul piano cognitivo (attenzione, fluency verbale, memoria, funzioni esecutive) gli studi portano a dire che ci sono miglioramenti statisticamente significativi nella maggior parte dei soggetti. Proprio con questi obiettivi verranno attivati molti laboratori che coinvolgeranno case di riposo, centri sociali, istituti con pazienti che presentano disabilità, centri parrocchiali di raccolta infanzia, bambini e ragazzi. Area di svolgimento: Basilicata, Marche, Piemonte, Toscana, Veneto. Partner coinvolti: Coro della polifonica materana Pierluigi da Palestrina, Associazione Musicale Culturale Aura Artis, Associazione Regionale Cori Marchigiani, Associazione Cori Piemontesi, Associazione Cori della Toscana.

4.3-Voci dal mondo: unire, miscelare e assemblare gli elementi musicali per narrare una storia partendo dal coinvolgimento emotivo e sensoriale offerto dalla sperimentazione di nuovi linguaggi e dall'ascolto di narrazioni del Mediterraneo, dall'ascolto condiviso di brani musicali e da proposte strutturate di esplorazioni musicali attive compiute anche attraverso lo strumentario "ecologico". L'attività di coro e di propedeutica musicale viene vissuta secondo metodologie innovative quali: podcast, storytelling, cooperative learning, musica d'insieme, si punta alla valorizzazione delle relazioni attraverso il coro, la musicoterapia, le strategie comportamentali in favore di soggetti con diagnosi di autismo e con altre certificazioni di integrazione scolastica e i laboratori di educazione ambientale. L'obiettivo è quello di raccontare i luoghi dove rilanciare lo sviluppo e l'approfondimento delle opportunità educative e formative in una logica aperta ai territori e alle comunità oltre il tempo scuola con momenti comuni di restituzione alle famiglie e ai cittadini. Ambito territoriale: Emilia-Romagna. Partner coinvolti: Associazione Emiliano-Romagnola Cori.

5. LEGÀMI futuri

5.1-Campus corale giovanile: l'impegno verso i giovani e le nuove generazioni costituisce un punto cardine nella programmazione di tutta la rete corale, non solo come investimento per il futuro, volto a formare i coristi di domani, ma anche e soprattutto per l'importanza che l'attività corale ricopre nella crescita e nello sviluppo di ciascun individuo, da molteplici punti vista. Questi appuntamenti estivi di formazione extra scolastica mirano a raggiungere tutti questi obiettivi grazie a un approccio educativo fondato sul coinvolgimento di esperti del settore. Laboratori residenziali rivolti a bambini e ragazzi provenienti da cori di voci bianche, giovanili e scolastici, strutturato in diversi workshop affidati a docenti di fama nazionale e internazionale, con possibilità di interscambi corali tra le diverse regioni. Ambito di riferimento: Provincia di Bolzano, Friuli Venezia Giulia, Piemonte. Partner coinvolti: USCI Friuli Venezia Giulia, Associazione Cori Piemontesi.

5.2-Officina corale: un percorso formativo originale e non convenzionale, con momenti di studio, di apprendimento e di crescita collettiva e individuale mediante esperienze dirette, rivolto agli under 30 nell'ottica dell'agenda 2030. Vuole essere un'occasione di prevenzione verso possibili forme di disagio, emarginazione, isolamento. Favorendo la condivisione e la responsabilizzazione. Si tratta di dare linfa e voce a 10 cori giovanili regionali che, tramite selezioni per merito, costituiscono un esempio per i coetanei e rappresentano un emblema di qualità, impegno e responsabilità. Una fabbrica, quindi, per valorizzare i giovani, per creare sbocchi di professionalizzazione, che faccia capire come possa essere ancora possibile crescere una società che punti sui veri valori sociali. Ambito di riferimento: Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Sardegna, Toscana, Trentino. Partner coinvolti: Associazione Emiliano-Romagnola Cori, USCI Friuli Venezia Giulia, Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali, Associazione Cori della Toscana.

5.3-Coltiviamo talenti: seminari di perfezionamento per giovani direttori e compositori, concorsi e confronti, giornate di formazione, pubblicazioni di nuove composizioni. La valorizzazione delle competenze è una delle richieste delle giovani generazioni che, troppo spesso, si trovano ad essere considerati "incompresi", lasciandosi così trasportare in situazioni di emarginazione, di abbandono e di non completa consapevolezza. Offrire loro delle occasioni di alto perfezionamento con l'intento di mettere in risalto le doti, la capacità di apprendimento, le qualità individuali, artistiche e creative, costituisce un elemento di forte impatto educativo e formativo. Ambito di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Marche, Piemonte, Sardegna, Valle d'Aosta. Partner di riferimento: USCI Friuli Venezia Giulia, Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali, Associazione Regionale Cori Marchigiani, Associazione Cori Piemontesi, Coro Penne Nere.

6. LEGÀMI associativi

6.1-Un Terzo Settore corale: il rafforzamento delle competenze sul territorio è requisito indispensabile per far crescere l'intero network corale che fa riferimento a Feniarco e per intraprendere delle azioni ancora più efficaci nel raggiungimento degli obiettivi statutari e di quelli previsti dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Una serie di workshop dedicati ai referenti territoriali permetterà di formare le articolazioni della rete vertendo in particolare sugli aspetti gestionali, normativi e progettuali. Le attività potranno contare sul prezioso supporto di esperti del settore che, unitamente alla competenza della struttura centrale, sapranno coinvolgere in modo attivo un cospicuo numero di operatori e volontari. Ambito di riferimento: tutte le regioni italiane. Partner coinvolti: tutti i partner di progetto.

6 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
1.1 Project management e costituzione e attivazione gruppo guida del progetto	X	X	X	X	X	X	X	X				X				X	X	X
1.2 Preparazione e realizzazione di una campagna informativa	X	X	X	X	X	X					X	X	X			X	X	X
1.3 Progettazione e articolazione del piano formativo complessivo e delle azioni da mettere in campo		X	X	X	X								X	X	X			
1.4 ValutAzioni corali			X			X	X		X			X			X		X	X
2.1 Cori di classe e CantaMi La scuola					X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
2.2 Coro Lab	X	X						X		X	X	X	X	X				
2.3 Educazione musicale inclusiva e permanente								X	X			X	X	X				
2.4 Giro Giro Canto		X	X	X	X	X	X		X	X					X	X		
2.5 Incontri e confronti	X	X			X	X	X	X				X	X	X				
3.1 Choral trekking				X		X								X	X	X		
3.2 Circle songs							X			X	X	X			X	X	X	
3.3 Cori regionali							X	X	X	X	X	X	X	X				
3.4 Alfabetizzazione musicale						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
4.1 Cantami Madre							X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
4.2 Cori solidali			X	X		X	X	X	X				X	X				
4.3 Voci dal mondo						X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
5.1 Campus corale giovanile				X	X	X					X	X	X			X	X	X
5.2 Officina corale		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
5.3 Coltiviamo talenti			X	X	X		X	X	X	X	X	X				X	X	X
6.1 Un terzo settore corale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

7a - Risorse umane

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di risorse umane impiegate – esclusi i volontari - per la realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁵	Ente di appartenenza	Livello di Inquadramento professionale ⁶	Forma contrattuale ⁷	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	1	A	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	A1 € 5.000
2	1	A	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	A1 € 5.000
3	2	B	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	B1 € 12.300
4	2	B	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	B1 € 3.000
5	2	C	Feniarco APS	Fascia A	Dipendente	C1 € 15.500
6	2	C	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	C1 € 30.000
7	90	D	Feniarco APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 119.300
8	10	D	Feniarco APS	Fascia B	Collaboratore esterno	D1 € 7.500
9	2	D	Coro della Polifonica Materana P. da Palestrina APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 6.000
11	6	D	Associazione Culturale Musicale Aura Artis APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 6.000
12	1	B	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia A	Collaboratore esterno	B1 € 1.000
13	1	B	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia B	Collaboratore esterno	B1 € 500
14	1	C	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia A	Dipendente	C1 € 4.000
15	1	C	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia B	Collaboratore esterno	C1 € 2.000

⁵ Attività svolta⁵: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

⁶ Livello di inquadramento professionale: specificare per gruppi uniformi le fasce di livello professionale così come previsto nella "Sez. B – Spese relative alle risorse umane" della Circ. 2/2009, applicandole per analogia anche riguardo al personale dipendente

⁷ "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

16	7	D	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 16.000
17	1	B	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Dipendente	B1 € 1.500
18	1	C	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Dipendente	C1 € 1.500
19	5	D	USCI Friuli Venezia Giulia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 3.500
20	10	D	Cori Lombardia APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 15.000
21	9	D	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 18.000
22	1	B	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	B1 € 1.500
23	1	C	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia B	Dipendente	D1 € 2.000
24	8	D	Associazione Cori Piemontesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 7.500
25	1	B	ARCOPIU Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	B1 € 1.500
26	1	C	ARCOPIU Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	C1 € 1.000
27	5	D	ARCOPIU Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 4.500
28	2	B	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	Fascia A	Collaboratore esterno	B1 € 1.200
29	5	D	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 2.000
30	2	D	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	Fascia B	Collaboratore esterno	D1 € 1.200
31	10	D	Associazione Cori della Toscana APS	Fascia A	Collaboratore esterno	D1 € 20.000

7b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto/iniziativa

	Numero	Tipo attività che verrà svolta ⁸	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	5	A	Feniarco APS	D8 € 100
2	10	B	Feniarco APS	D6-D8 € 600
3	15	C	Feniarco APS	D6-D8 € 1.500
4	120	D	Feniarco APS	D6-D8 € 8.000
5	20	D	Coro della Polifonica Materana P. da Palestrina APS	D6-D8 € 1.500
6	10	D	Associazione Culturale Musicale Aura Artis APS	D6-D8 € 200
7	50	D	Associazione Emiliano-Romagnola Cori APS	D6-D8 € 400
8	2	B	USCI Friuli Venezia Giulia APS	D8 € 40
9	20	D	USCI Friuli Venezia Giulia APS	D6-D8 € 800
10	20	D	Cori Lombardia APS	D6-D8 € 1.000
11	30	D	Associazione Regionale Cori Marchigiani APS	D6-D8 € 800
12	5	B	Associazione Cori Piemontesi APS	D8 € 100
13	15	D	Associazione Cori Piemontesi APS	D6-D8 € 2.000
14	10	B	Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	D8 € 200
15	30	D	Associazione Regionale Cori Pugliesi APS	D6-D8 € 1.500
16	15	D	Federazione Regionale Sarda Associazioni Corali APS	D6-D8 € 1.300
17	20	D	Associazione Cori della Toscana APS	D6-D8 € 400
18	25	D	Coro Penne Nere di Aosta APS	D6-D8 € 200

⁸ **Attività svolta**: indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

8 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti, le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al paragrafo 6 dell'Avviso.

	Ente collaboratore	Tipologia di attività che verrà svolta in collaborazione
1	Forum Nazionale per l'Educazione Musicale ETS	diffusione e promozione del progetto; iniziative volte all'educazione musicale inclusiva e permanente con tavoli di confronto e convegni per promuovere buone pratiche ed esperienze educative basate sulla musica e sull'inclusione in tutti i contesti dell'ordinamento scolastico italiano.
2	Comune di Borgo Valbelluna	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività di formazione/inclusione previste dal progetto; diffusione e promozione delle iniziative programmate sul territorio della Regione Veneto; individuazione di strutture della terza età da includere nei percorsi educativi/formativi in calendario
3	Fondazione Guido d'Arezzo	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività di formazione/inclusione previste dal progetto; diffusione e promozione del progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai giovani talenti
4	Comune di San Vito al Tagliamento	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività di formazione/inclusione previste dal progetto; diffusione e promozione delle iniziative e delle attività realizzate sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia
5	Federazione Italiana Pueri Cantores	diffusione e promozione del progetto; iniziative volte all'educazione musicale inclusiva e permanente con tavoli di confronto e convegni per promuovere buone pratiche ed esperienze educative basate sulla musica e sull'inclusione in tutti i contesti dell'ordinamento scolastico italiano; laboratori e performance di canto in contesti difficili, di disagio o con persone sole.
6	La Fabbrica dei Suoni Soc. Coop. Onlus	diffusione e promozione del progetto; esperienze educative basate sulla musica e sull'inclusione nei contesti dell'ordinamento scolastico italiano; laboratori e performance rivolti a infanzia, bambini e adolescenti nell'ottica di fornire un'educazione di qualità e uno stile di vita sostenibile.
7	Conservatorio Statale di Musica G. Verdi di Torino	messa a disposizione di spazi per la realizzazione di alcune attività di formazione/inclusione previste dal progetto; diffusione e promozione del progetto; collaborazione alla realizzazione delle attività destinate ai giovani talenti.

9 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati).

Specificare quali attività come descritte al punto 5 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione, segreteria organizzativa. E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Attività oggetto di affidamento a soggetti terzi nel rispetto dei criteri indicati dalla circolare 2 del 2009 al paragrafo 4 e s.s. richiamata in via analogica dall'avviso 2/2023.

Nessuna

10. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto/iniziativa)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
Misurare l'andamento generale del progetto	Monitorare l'andamento del progetto rispetto ai suoi obiettivi e alle sue scadenze per assicurarsi che il progetto stia avanzando come pianificato.	5 incontri in presenza; riunioni bi-settimanali online con i membri della partnership; relazioni a cadenza trimestrale sulle attività svolte da parte dei partner.
Valutare la qualità delle azioni progettuali e i risultati	Esaminare la qualità delle attività e dei risultati del progetto per garantire che siano conformi agli standard e alle aspettative.	Predisporre documentazione statistica sulla partecipazione alle attività realizzate; questionari di gradimento ai partecipanti; raccolta dei materiali realizzati nelle diverse azioni in programma.
Raccogliere feedback degli stakeholder	Coinvolgere gli stakeholder nel processo di valutazione per raccogliere le loro opinioni, preoccupazioni e suggerimenti relativi al progetto	Questionari di gradimento

11. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto/iniziativa)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Promozione e sensibilizzazione generale del progetto durante tutta la durata progettuale e incontri di promozione riservato a tutti i referenti territoriali.	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto in pubbliche occasioni - Conferenza stampa dedicata - Creazione di una sezione del sito istituzionale appositamente dedicata - Social network - Newsletter a oltre 30 mila contatti - Mailing diretto - Pagine su riviste specializzate - Brochure promozionali - Gadget promozionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Incremento di visualizzazione nelle analytics del sito - Decine di migliaia di visualizzazioni dei post sui social network - Migliaia di re-post da parte degli associati, - Apprezzamento da parte dei soggetti esterni 	<ul style="list-style-type: none"> - Rassegna stampa materiale realizzato e pubblicato - Verifica analytics social network - Verifica analytics sito web
Promozione e diffusione del progetto sui rispettivi territori in base alle specifiche azioni attuative	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicati su stampa locale - Collegamenti ai siti dei partner per 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle attività tramite la stampa locale 	<ul style="list-style-type: none"> - Rassegna stampa materiale

	le specifiche attività - Promozione sui social network anche di altri soggetti coinvolti - Newsletter locali personalizzate - Distribuzione di materiale cartaceo in contesti definiti - Brochure promozionali - Gadget promozionali	- Incremento di visualizzazione nelle analytics dei siti partner - Incremento dei "follower" di tutto il sistema (Feniarco e partner) - Coinvolgimento di soggetti che non conoscono le attività della federazione e dei partner	realizzato e pubblicato a livello locale - Verifica analytics social network partner - Verifica analytics sito web partner
--	---	--	--

Allegati: n° 7 relativi alle collaborazioni (punto 8).

Tutte caricate anche direttamente in piattaforma con firma digitale dei rispettivi legali rappresentanti